

il Rosario del Malato



con Giovanni Paolo II

*“Il dolore e la malattia fanno
parte del mistero dell'uomo sulla terra.
Certo, è più giusto lottare contro la malattia,
perché la salute è un dono di Dio.
Ma è importante anche saper leggere
il disegno di Dio quando la sofferenza
bussa alla nostra porta.
La chiave di tale lettura
è costituita dalla Croce di Cristo.
Il Verbo incarnato si è fatto incontro
alla nostra debolezza assumendola su di sé
nel mistero della Croce.
Da allora ogni sofferenza
ha acquistato una possibilità di senso,
che la rende singolarmente preziosa.
Cristo sia la Porta per voi, cari ammalati,
chiamati in questo momento
a sostenere una croce più pesante”.*

Il termine **Rosario** deriva dal latino *rosārium*, "rosaio" e, a partire dal XIII secolo, acquista un significato religioso: rifacendosi all'usanza medievale di mettere una corona (nell'accezione latina di *corōna* ovvero ghirlanda) di rose sulle statue della Vergine, dove le rose simboleggiavano le preghiere "belle e profumate" a lei dedicate, si pensò di utilizzare una **collana di grani** (la "corona") per guidare la meditazione e la recita delle preghiere.

Dai monaci cistercensi venne l'elaborazione della nuova preghiera del Rosario, ovvero la serie di preghiere dedicate alla Madonna, come a formare una "corona" di rose a lei dedicata, il fiore mariano per eccellenza simbolo dell'Ave Maria. Questa devozione a Maria e la pratica della recita del rosario fu resa popolare da **San Domenico di Guzmán**, il quale, secondo la tradizione, durante la prima di una serie di apparizioni mariane, nel 1214, ricevette il primo rosario dalla Vergine Maria stessa, come mezzo per combattere le eresie, per la conversione dei non credenti e dei peccatori. Prima di San Domenico, era pratica comune la recita dei "rosari di Padre Nostro", che richiedevano la recita del Padre Nostro secondo il numero di grani di una collana.

La preghiera del Rosario fu approvata, a nome del papa, dal cardinale Alessandro Nanni Malatesta, legato pontificio e vescovo di Forlì. Non essendo elemento della liturgia della Chiesa cattolica, questa pratica ha subito notevoli varianti nel corso dei secoli.

La struttura

La preghiera consiste in cinque serie (chiamate "poste") di 10 *Ave Maria* unite alla meditazione dei "misteri" (eventi, momenti o episodi significativi) della vita di Cristo e di Maria. Il conto si tiene facendo scorrere tra le dita i grani della corona del Rosario, ogni grano corrisponde a una preghiera.

Come si prega il Rosario

Si fa il **Segno della Croce** e si recita il **Credo**.

Si recita un **Padre nostro**.

Si recitano tre **Ave Maria** per la fede, la speranza, la carità.

Si recita un **Gloria al Padre**.

oppure:

Si fa il **Segno della Croce** e si dice: «O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto». Si recita un **Gloria al Padre**.

Santo Rosario

Si enuncia il **primo mistero** (per esempio si dice: «Nel primo mistero gaudioso si contempla l'Annunciazione») e si recita un **Padre nostro**.

Si recitano dieci **Ave Maria** meditando il mistero.

Si recita un **Gloria al Padre** e la **Preghiera di Fatima** (facoltativa).

Si enuncia il **secondo mistero** e si recita un **Padre nostro**.

Si recitano dieci **Ave Maria** meditando il mistero.

Si recita un **Gloria al Padre** e la **Preghiera di Fatima**.

Si enuncia il **terzo mistero** e si recita un **Padre nostro**.

Si recitano dieci **Ave Maria** meditando il mistero.

Si recita un **Gloria al Padre** e la **Preghiera di Fatima**.

Si enuncia il **quarto mistero** e si recita un **Padre nostro**.

Si recitano dieci **Ave Maria** meditando il mistero.

Si recita un **Gloria al Padre** e la **Preghiera di Fatima**.

Si enuncia il **quinto mistero** e si

recita un **Padre nostro**.

Si recitano dieci **Ave Maria** meditando il mistero.

Si recita un **Gloria al Padre** e la **Preghiera di Fatima**.

Si recita la **Salve Regina**, si possono recitare le **Litanie Lauretane**.

Si fa il **Segno della Croce**.



Primo Mistero

“Gesù inaugura la sua predicazione guarendo i malati”



“Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il Vangelo di Dio e diceva : **“ Il tempo è compiuto**

e il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo". E, usciti dalla sinagoga, si recarono subito in casa di Simone e di Andrea, in compagnia di Giacomo e di Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli, accostatosi, la sollevò prendendola per mano; la febbre la lasciò ed essa si mise a servirli. Venuta la sera, gli portarono tutti i malati e gli indemoniati, ma non permetteva ai demoni di parlare perché lo conoscevano".

(Mc, 1,14-15.29.34)

Nella sua attività messianica in mezzo a Israele, Cristo si è avvicinato incessantemente al mondo dell'umana sofferenza.

"Passò facendo del bene", e questo suo operare riguardava, prima di tutto, i sofferenti e coloro che attendevano aiuto. Egli guariva gli ammalati, consolava gli afflitti, nutriva gli affamati, liberava gli uomini dalla sordità, dalla cecità, dalla lebbra, dal demonio e da diverse minorazioni fisiche, tre volte restituì ai morti la vita.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Signore Gesù, abbiamo bisogno di te, rimani con noi. Sostienici nel nostro cammino. In Te noi crediamo, in Te speriamo, perché Tu solo hai parole di vita eterna.

Amen

Secondo Mistero

“Gesù offre la sua Salvezza”



“Gesù, avendo subito conosciuto nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro : “ **Perché pensate così nei vostri cuori? Che cosa è più facile dire al paralitico : Ti sono rimessi i tuoi peccati, o dire : Alzati, prendi il tuo lettuccio e**

cammina? Ora, perché sappiate che il Figlio dell’Uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati, ti ordino - disse al paralitico - alzati, prendi il tuo lettuccio e va’ a casa tua. Quegli si alzò, prese il suo lettuccio e se ne andò in presenza di tutti, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio dicendo: Non abbiamo mai visto nulla di simile!”

(Mc 2,8-12)

Gesù era sensibile a ogni umana sofferenza. E, al tempo stesso, ammaestrava, ponendo al centro del suo insegnamento le Otto Beatitudini, che sono indirizzate agli uomini provati da svariate sofferenze nella vita temporale.

Essi sono i “ poveri in spirito” e “ gli afflitti”, e “quelli che hanno fame e sete della giustizia” e “ i perseguitati per causa della giustizia”.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Signore Gesù, rivelaci il senso salvifico della sofferenza perché possiamo trovare nella Tua sofferenza la pace interiore e la gioia spirituale.

Amen

Terzo Mistero

“Gesù ascolta ed esaudisce chi crede in Lui”



“Entrato in Cafarnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava : Signore, il mio servo giace in casa paralizzato e soffre terribilmente. Gesù gli rispose : Io verrò e lo curerò.

Ma il centurione riprese : Signore, io non sono che tu entri sotto il mio tetto, di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. All'udire ciò Gesù ne fu ammirato e disse a quelli che lo seguivano: In verità vi dico, presso nessuno in Israele ho trovato una fede così grande. E Gesù disse al centurione : Va' e sia fatto secondo la tua fede. In quell'istante il servo guarì".

(Mt 8,5-8.10.13)

Nel programma messianico di Cristo, che è insieme il programma del Regno di Dio, la sofferenza è presente nel mondo per sprigionare amore, per far nascere opere d'amore verso il prossimo, per trasformare tutta la civiltà umana nella "civiltà dell'amore". In questo amore il significato salvifico della sofferenza si realizza fino in fondo e raggiunge la sua dimensione definitiva.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre....

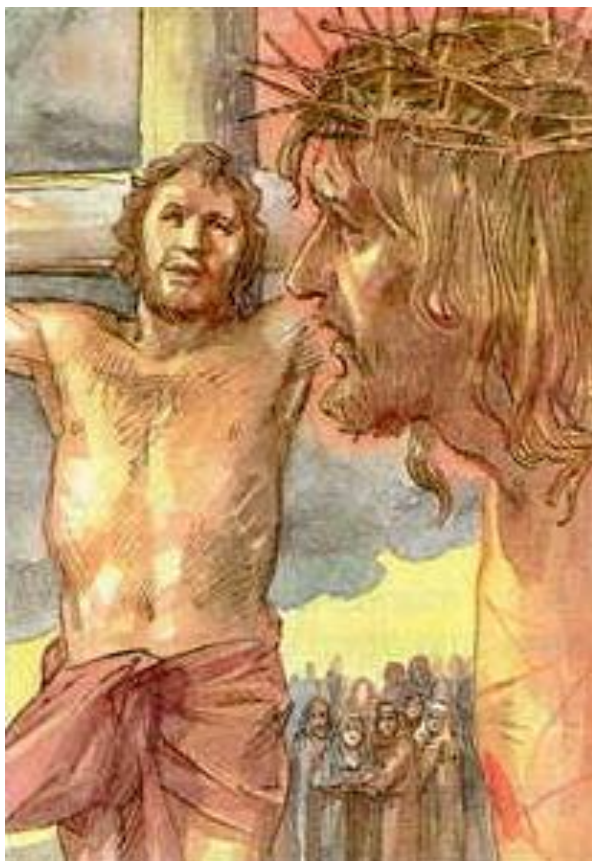
Signore Gesù,
concedici pazienza,
serenità e coraggio;
donaci di vivere
una carità gioiosa.

Amen



Quarto Mistero

**“Sulla Croce Gesù assume le sofferenze
di ogni tempo”**



**“Stavano presso la Croce di Gesù sua madre, la sorella di
Sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù,
allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo ch’egli
amava, disse alla Madre : Donna, ecco il tuo figlio!.**

Poi disse al discepolo: Ecco la tua madre!. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. Dopo questo Gesù disse per adempiere la Scrittura: Ho sete. Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero una spugna imbevuta d'aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E, dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: Tutto è compiuto! E, chinato il capo, spirò.

(Gv 19, 25-30)

Nella Croce di Cristo non solo si è compiuta la Redenzione mediante la sofferenza, ma anche la stessa sofferenza umana è stata redenta. L'uomo, scoprendo mediante la fede, la sofferenza redentrice di Cristo, insieme scopre in essa le proprie sofferenze, le ritrova, mediante la fede, arricchite di un nuovo contenuto e di un nuovo significato.

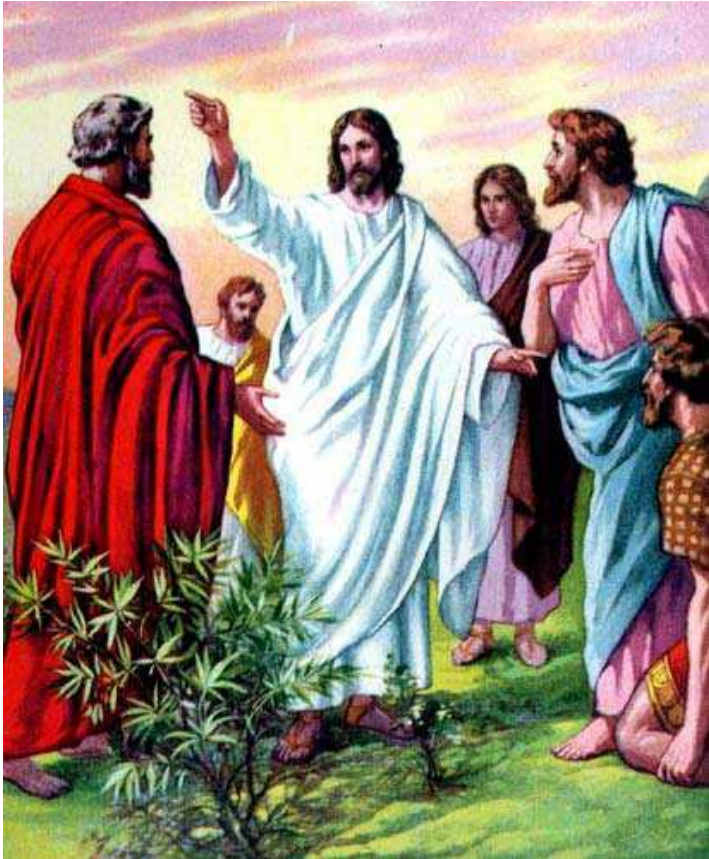
Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre

Signore Gesù, rafforza la nostra fede e donaci la forza di accettare questo momento di prova come tempo di grazia che invita a unirsi con amore più intenso al mistero salvifico di Cristo.

Amen

Quinto Mistero

“Gesù invia i discepoli ad annunciare la buona Novella e a guarire gli ammalati”



**“Gesù inviò i dodici discepoli dopo averli così istruiti:
Strada facendo, predicate che il Regno dei Cieli è vicino.
Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi,**

cacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date... E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; temete piuttosto Colui che ha il potere di far perire l'anima e il corpo nella Geenna. Quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati; non abbiate dunque timore".

(Mt 10, 5-8.28.30)

La sofferenza, presente sotto tante forme diverse nel nostro mondo umano, vi sia presente anche per sprigionare nell'uomo l'amore, proprio quel dono disinteressato del proprio "io" in favore degli altri uomini, degli uomini sofferenti.

Il mondo dell'umana sofferenza invoca, per così dire, senza sosta un altro mondo: quello dell'amore umano; e quello dell'amore disinteressato, che si desta nel suo cuore e nelle sue opere.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.....

Signore Gesù, insegnaci parole e gesti d'amore per testimoniare i veri valori che rimangono per sempre perché iscritti nel cuore di ogni persona.

Amen

Litanie

Signore, pietà	Signore, pietà
Cristo, pietà	Cristo, pietà
Signore, pietà	Signore, pietà
Santa Maria	prega per noi
Santa Madre di Dio	prega per noi
Madre di Cristo	prega per noi
Tu che ha seguito con	
Amore Tuo Figlio	prega per noi
Tu che sei presente	
sotto la Croce	prega per noi
Tu che sei salute degli infermi	prega per noi
Santa Maria, consolatrice degli	
afflitti	prega per noi
Santa Maria, madre della Divina	
Grazia	prega per noi
Santa Maria, aiuto dei poveri	prega per noi
Santa Maria, rifugio dei peccatori	prega per noi
Agnello di Dio	perdonaci,
che togli i peccati del mondo	o Signore
Agnello di Dio	esaudiscici,
che togli i peccati del mondo	o Signore
Agnello di Dio	
che togli i peccati del mondo	abbi pietà di noi

Preghiamo: Signore, tu che dalla Croce ci hai dato Maria come Madre, ti ringraziamo; Tu sei la Risurrezione e la Vita, accresci la nostra fede in te.
Te lo chiediamo per mezzo di tua Madre, la Vergine dei Dolori

Preghier a Maria

A te, Vergine Maria,

fiduciosi volgiamo il nostro sguardo.

Alla tua tenerezza di Madre

Affidiamo le lacrime,

i sospiri e le speranze

di tutti i malati.

Sulle loro ferite scenda benefico

il balsamo della consolazione

e della speranza.

Unito a quello di Gesù,

il loro dolore si trasformi in strumento

di redenzione.

Il tuo esempio ci guidi a fare

della nostra esistenza una continua

lode all'amore di Dio.

Rendici attenti ai bisogni degli altri,

solleciti nel portare aiuto a chi soffre,

capaci di accompagnare chi è solo,

costruttori di speranza dove si consumano

i drammi dell'uomo.

In ogni tappa gioiosa o triste del nostro cammino

con affetto di Madre mostraci

il " Tuo Figlio Gesù, o clemente,

o pia, o dolce Vergine Maria.

Amen

Angelus Domini

L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria ed Ella concepì
per opera dello Spirito Santo

Ave Maria.....

Eccomi, la serva del Signore, si compia in me la tua parola

Ave Maria.....

E il Verbo si fece carne, e venne ad abitare in mezzo a noi

Ave Maria.....

Prega per noi, Santa Madre di Dio, perché siamo fatti degni
delle promesse di Cristo.

Preghiamo:

Infondi nel nostro spirito la
Tua grazia, o Padre; Tu, che
nell'annuncio dell' Angelo ci
hai rivelato l'incarnazione del
Tuo Figlio, per la Sua
Passione e la Sua Croce
guidaci alla gloria della
Risurrezione.
Per Cristo Nostro Signore



Amen

Preghiera finale

Ti ringraziamo,
Santa Madre della Croce,
associata nel dolore e nella gioia
all'eterna missione salvifica del Redentore,
e Ti preghiamo con insistente fiducia:
continua a vegliare su di noi!

Veglia su chi soffre nel corpo e nello spirito
e su quanti ricorrono a Te
nelle quotidiane difficoltà della vita.
Abbiamo bisogno di Te,
Santa Madre della Croce,
della Tua presenza amorevole e potente.
In Te confidiamo.

Amen



Parrocchia Natività di Maria di Bondone
Maggio 2014